



2 giugno 1999 - Festa della Repubblica: Luca ed Erminia ricevuti dal prefetto Ferorelli

ad inviare articoli.

Luca era un eclettico e si interessava di ogni aspetto della cultura.

Amava viaggiare, alla scoperta di nuove "conoscenze". Aveva una passione per la pittura, la scultura, la ceramica e riceveva richieste per elaborare cataloghi d'arte e presentare mostre.

In Ascoli, con i suoi scritti, aveva valorizzato artisti come Dante Fazzini, Bianca Maria Romano, Anna Maria Mariani, Gennaro Perone, Gaetano Carboni, Ali Salem, il suo grande amico egiziano, e stava lavorando su Aldo Castelli e Igino De Laurentis.

Amava il teatro e la musica, e dal 1994, anno della riapertura, ha curato tutte le pubblicazioni del nostro storico teatro, dalla lirica, ai concerti, ai balletti...

Aveva anche fatto riaprire momentaneamente il teatro Filarmonici nell'autunno del 1996, allestendovi una mostra con documenti e manifesti

d'epoca, nonché con costumi di scena tra cui quelli gentilmente prestati dal soprano ascolano Lari Scipioni.

Era impegnato in queste attività contemporaneamente all'insegnamento, a cui si dedicava con grande professionalità. Oltre all'inglese, inse-

gnava ai ragazzi anche l'amore per l'arte e per la storia, avviandoli ai contatti con i coetanei inglesi attraverso la corrispondenza. L'ultima sua pubblicazione è intitolata "Ascoli Piceno. Viaggio nell'arte sacra", realizzata insieme ai suoi colleghi e stu-



Sopra: cena di lavoro al Circolo Cittadino insieme ai componenti del gruppo carnevalesco P. e C.: da sinistra Vincenzo Prosperì, ing. Ceccarelli, Paolo Seghetti, ing. Mimmo Marini, ing. Perini e Luca Luna ■ Sotto: Circolo Cittadino: con alcuni collaboratori flash festeggia i dieci anni di vita; riconosciamo Vincenzo Prosperì con signora ed il figlio Sandro, Bruno Squarcia e signora, Bruno Ferretti, Franca Maroni Capretti, Luca Luna e signora.



denti e terminata poco prima della scomparsa.

Era appena andato in pensione e avrebbe voluto dedicarsi completamente alla sua attività di giornalista. Aveva in progetto numerose altre pubblicazioni che avrebbero messo in luce nuovi aspetti del notevole patrimonio culturale di Ascoli Piceno e del suo territorio. La moglie lo aiutava nella ricerca e nella correzione dei lavori. Ora è divenuta la custode dell'opera del marito, portando avanti tutte le iniziative editoriali avviate da Luca e le opere incompiute.

Per concludere questo mio ricordo sento il dovere di aggiungere che Luca è stato uno dei pochi, se non l'unico, ad imporsi al "monopolio" della cultura ascolana in tutti gli ambienti-chiave dei finanziatori locali. Malgrado le difficoltà e gli ostacoli che incontrava nell'espletare il suo lavoro di scrittore è sempre riuscito a realizzare tutti i suoi progetti, opponendosi ostinatamente al gretto provincialismo in cui era caduta la nostra città. E questo è un altro merito che aggiungiamo al curriculum di Luca, *la cui perdita*, ha detto il prof. D'Isidoro *è gravissima per Ascoli*.

Ma per sentire Luca ancora accanto alla nostra città, soprattutto a coloro che gli hanno voluto bene, i familiari, in collaborazione col Prof. Rollo, gli hanno intitolato un premio di laurea nel corso di Tecnologie per la conservazione e il restauro dei Beni Culturali.

Oggi, dopo la sua scomparsa, sento grande tenerezza e commozione nel constatare che Luca è ormai inserito nei personaggi "Ascolani da ricordare", e spesso viene citato su libri e articoli ed è anche ricordato in molti incontri culturali (vedi concerto nell'ambito del Festival "Settembre in musica" di sabato 20 settembre dedicato a Luca).

I miei rapporti di amicizia con Luca mi gratificano e la sua mancanza mi riempie di tristezza.

E' doveroso per la redazione di flash ringraziare la Sig.ra Erminia Tosti Luna per aver fornito notizie e foto per una migliore realizzazione del servizio.